Strelizia Strelitzia reginae Aiton

Descrizione: questo fiore appartiene alla famiglia delle Musacee. L'infiorescenza della strelizia è una brattea a forma di barca che contiene 4 o 5 fiori; quando un fiore appassisce un altro può fuoriuscire. Molto spesso i floricoltori rivestono questi fiori con un involucro cartaceo in modo da impedire l'apertura del fiore alcune settimane prima della raccolta. Le buste proteggono i fiori tenendoli insieme o spingendoli accanto alle brattee. Quest'involucro cartaceo aiuta inoltre a prevenire l'insorgenza di muffa grigia, i danni da pioggia, gli attacchi di afidi e le bruciature dei fiori da parte dei raggi del sole. La strelizia viene facilmente coltivata in un'ampia varietà di suoli ed ha pochi problemi sia dal punto di vista fitopatologico, sia dal punto di vista entomologico.

Maturità e raccolta: le infiorescenze, quando raggiungono la maturità, si piegano fino a formare un angolo di 90°C con lo stelo. I primi fiori arancione che spuntano possono essere visti attraverso le buste di carta ed è a questo punto che gli stami vengono asportati. Gli steli possono essere anche raccolti nello stadio di gemma chiusa, prima che i primi fiori emergano; a questo stadio le infiorescenze sono gonfiate e presentano un leggero spacco sulla superficie apicale. Questo è il momento migliore per la raccolta, sia perché i fiori sono di facile manipolazione, sia perché hanno una durata postraccolta maggiore. Gli steli vengono generalmente asportati piuttosto che tagliati. Spesso è necessario disarticolare lo stelo dalla base della pianta, prima di asportare il fiore per evitare che strappi troppo vigorosi possano spezzare le infiorescenze. Per prevenire problemi di ordine fitosanitario è importante che i fiori siano asciutti al momento della vendita.

Classificazione e confezionamento: gli steli di strelizia sono classificati in almeno tre categorie basate sulla lunghezza dello stelo e sulle dimensioni dell'infiorescenza. Per i fiori di qualità extra, le buste di protezione provenienti dal campo sono sostituite da buste nuove prima di raggiungere il mercato. Cinque steli sono fermamente legati insieme in due punti con le infiorescenze rivolte tutte nella

stessa direzione. La base degli steli può essere tagliata e della carta avvolgente può essere posta intorno ai mazzi per una maggiore protezione dei fiori.

Trattamenti: gli steli di strelizia possono essere trattati dopo la raccolta con un anticrittogamico (iprodione) per prevenire la formazione di muffa grigia. La longevità dei fiori può essere sostanzialmente incrementata da pretrattamenti di 24 ore (48 ore è meglio) con una soluzione contenente il 10% di saccarosio, 250 ppm di 8-idrossichinolina citrato e 150 ppm di acido citrico. I fiori di strelizia sono insensibili all'azione dell'etilene, quindi non necessitano di trattamenti al riguardo.

Conservazione: una temperatura di 6-7°C e un'umidità relativa dell'85-90% consentono un'ottima conservazione. Tuttavia, una lunga conservazione al disotto di questo intervallo può causare danni da freddo, come lesioni marroni su fiori e brattee e mancata apertura dei fiori. Per periodi brevi di conservazione i fiori possono essere tenuti a temperatura ambiente oppure in una stanza per fiori tropicali a 12,5°C. Gli steli raccolti nello stadio di gemma chiusa e i fiori di strelizia hanno una durata di 14 giorni. La loro conservazione può essere prolungata fino a 4 settimane se trattati con un anticrittogamico, avvolti in buste per evitare disseccamento e conservati a 8°C e all'85-90% di umidità relativa.



Strelizia

Nome volgare: strelizia

Nome botanico: Strelitzia reginae Famiglia botanica: Strelitziaceae

Raccolta: quando l'infiorescenza forma con lo stelo

un angolo di 90°

Numero di steli per mazzo: uno

Problemi postraccolta: muffa grigia

Cause declino postraccolta: alta umidità relativa

Durata postraccolta: 10-14 giorni

Trattamenti:

ProdottoConcentrazioneDurata8-HQC + saccarosio250 ppm + 10%24-48 ore

Conservazione a freddo e/o trasporto:

Temperatura ottimale 7-10°C

Durata conservazione 28-30 giorni

Umidità relativa 90-95%







ARSIA • Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione nel settore Agricolo-forestale via Pietrapiana, 30 - 50121 Firenze tel. 055 27551 - fax 055 2755216/2755231

www.arsia.toscana.it

email: :posta@arsia.toscana.it La pubblicazione è a cura di: Claudio Carrai, ARSIA

Il volume è stato realizzato con il contributo del Programma Interregionale "Supporti per il settore floricolo"

Immagini:

- Prof. Michael Reid, Dr. Antonio Ferrante: pp. 11, 14, 15, 16, 21,23, 31, 33, 37, 38, 39, 43, 47, 55, 57, 59, 62, 66, 73, 74, 79, 87, 88, 93, 103, 112, 118
- Dr. Claudio Carrai, ARSIA: foto di copertina e alle pp. 69, 90, 89, 92, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 113, 114, 115, 116, 117, 119, 124, 125, 126
- Azienda Meristema, Cascine di Buti: p. 104
- Prof. Francesco Ferrini, Università di Milano: p. 123.
- Dott. Enrico Farina, Istituto Sperimentale per la Floricoltura, Sanremo: p. 91 Cura redazionale, grafica e impaginazione:

LCD srl, Firenze

Stampa: EFFEEMME LITO srl, Firenze Fuori commercio, vietata la vendita

© Copyright 2002 ARSIA • Regione Toscana